

Azienda USL TOSCANA SUD EST
Zona Distretto Casentino



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI DURATA TRIENNALE 2026-2028 NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA ZONA DISTRETTO CASENTINO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO FRAGILITA' ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITA'"

Allegato A alla determina n. 1547 del 06/05/2026

PERIODO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DAL 08/05/2026 AL 27/05/2026

PREMESSA

Il Sistema integrato di interventi e servizi, così come previsto dalla Legge Regione Toscana n. 41 del 2005, promuove e garantisce i diritti di cittadinanza sociale, la prevenzione e rimozione delle condizioni di disagio e di esclusione sociale. In particolare, l'art. 52 "Politiche per le famiglie" prevede interventi di sollievo, aiuto e sostegno alle famiglie impegnate in attività di cura e assistenza alle persone anziane e iniziative dirette a conciliare le responsabilità lavorative e familiari. Tra le politiche per gli anziani sono previsti, tra l'altro, interventi e servizi volti a prevenire processi invalidanti, fisici e psicologici, fenomeni di esclusione sociale salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia dell'anziano favorendo la sua permanenza nel contesto familiare di origine.

La Regione Toscana ha istituito con Legge Regionale 66/2008 il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) che si pone come obiettivi il miglioramento della qualità e quantità delle risposte assistenziali, il mantenimento della persona anziana all'interno della propria abitazione, favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro in relazione alla figura dell'assistente familiare e del suo accreditamento (di cui alla l.r. 82/2009) nel SUAP all'interno del Comune presso il quale svolge la propria attività lavorativa previo accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla DGRT n.244 del 02/03/2026. L'accreditamento diventa obbligatorio quando la famiglia riceve un contributo da parte di un ente pubblico ed ha validità su tutto il territorio regionale.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 definisce l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione" e come punti di intervento prevede:

- 3.5 "Rafforzamento e sviluppo dell'intervento Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" attraverso soggetti del Terzo Settore e dal network composto da Servizi Territoriali Pubblici (Centri per l'impiego, Comuni, ZD e SdS, INPS, Patronati e CAAF e Organizzazioni Sindacali OO.SS.).
- 3.6 "Sviluppo di un sistema di rete integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e i Centri per

l'impiego facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per gli assistenti familiari.

- 3.7 "Promozione di percorsi di formazione per operatori che erogano servizi di assistenza familiare" per sviluppare e accrescere le conoscenze, le competenze e le qualità delle prestazioni di assistenza familiare.

In considerazione delle disposizioni del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026 di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, approvate con DGRT n. 394/2026 le Linee di indirizzo regionali triennali per l'attuazione dell'intervento per il triennio 2026-2028 "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità"; l'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti e di supporto alla famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e/o difficoltà.

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale Toscana n. 40 del 2005 "*Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche*", che detta i principi e le regole di funzionamento e accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;
- la Legge Regionale Toscana n. 41 del 2005 "*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*";
- la Legge Regionale n. 66/2008 istitutiva del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) ;
- la Legge Regionale n. 82/2009 "*Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato*" e ss.mm.ii.;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 67 del 30 luglio 2025 che definisce l'obiettivo generale 3 "*Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione*";
- il Piano Nazionale per la Non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2025-2027 approvato nella seduta del 18 marzo 2026 nella Conferenza unificata Stato-Regioni;
- DGRT 1513/2024 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione biennale con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) finalizzato alla sperimentazione di azioni volte allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per famiglie e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare;
- DGRT 337/2025 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione biennale con le OO.SS. inerente all'accreditamento sul territorio toscano attraverso Patronati e CAAF e per supporto alle Assistenti Familiari per la presentazione dell'istanza di accreditamento di cui alla l.r. 89/2009 e all'attivazione di percorsi di formazione gratuita per assistenza familiare;
- la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 394 del 30/03/2026 "*Piano Sanitario e Sociale Integrato (PSSIR) 2024-2026 di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento regionale "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" e approvazione azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti al suddetto intervento*;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 7438 del 01/04/2026, certificato in data

10/04/2026, con il quale è stato *accertato, assegnato e impegnato il totale di spesa relativo alla durata triennale del progetto e alla parziale liquidazione per la prima annualità* delle risorse agli ambiti territoriali a valere sulla DGRT 394/2026, Allegato A “Riparto Sds_ZD”

ART. 1 FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” si pone come obiettivo principale quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano. Persegue pertanto la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

L'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

ART. 2 SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono destinatari dell'Avviso pubblico i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore e di cui all'articolo 17, comma 2, lettere a), b), c), d), e), della l.r. 41/2005 e s.m.i., con sede operativa all'interno del territorio della Regione Toscana, come di seguito specificati:

- a)** organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte al Registro nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- b)** associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- c)** cooperative sociali iscritte negli specifici registri così come indicato dal Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 3/07/2017, n. 117;
- d)** cooperative sociali iscritte all'Albo regionale istituito con la L.R. 58 del 31 ottobre 2018;
- e)** imprese sociali;

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI DEI SERVIZI OFFERTI DALL'INTERVENTO “SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ”

Sono beneficiari dell'intervento dell'Avviso pubblico gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono soli rientranti nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà, fragilità e disagio si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza nei Comuni del territorio della Zona Distretto Casentino: Comune di Bibbiena, Comune di Castel Focognano, Comune di Castel San Niccolò, Comune di Chitignano, Comune di Chiusi della Verna, Comune di Montemignaio, Comune di Ortignano Raggiolo, Comune di Poppi, Comune di Pratovecchio Stia e Comune di Talla

- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la Non autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico nell'ambito del progetto Pronto Badante a partire dalle annualità 2015-2016 fino all'annualità 2025-2026. Per accedere a questo intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

ART. 4 CONTENUTO DEL SERVIZIO

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani- Una rete di Prossimità" prevede le seguenti fasi/attività:

- 1- *segnalazione telefonica del disagio dell'anziano*: la famiglia con anziano convivente o l'anziano che vive da solo segnala il proprio disagio contattando il numero verde attivo su tutto il territorio regionale dedicato esclusivamente al servizio;
- 2 - *presa in carico della famiglia e/o dell'anziano* e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio con visita domiciliare oppure anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) ;
- 3 - *informare e orientare la famiglia e la persona anziana* sugli interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) attraverso il rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione verso un welfare domiciliare e comunitario;
- 4 - *supporto e accompagnamento* della persona anziana e/o della famiglia nel *primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA)*, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni allo scopo di potenziare il sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- 5 *monitoraggio costante* da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la *valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati*, compresa l'attività di follow-up.
- 6 – potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità attraverso il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici;
- 7- assistenza nell'erogazione di *libretti di famiglia per un importo complessivo di euro 300,00*, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesta

l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico nell'ambito del progetto Pronto Badante a partire dalle annualità 2015-2016 fino all'annualità 2025-2026. Per accedere a questo intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

- 8 – *tutoraggio in itinere direttamente a casa* dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

- 9 – informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;

- 10 – promozione e diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio, comprese le Case di Comunità e favorire azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali;

- 11 – Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza, monitoraggio mensile delle attività svolte con il soggetto gestore dell'azione di "Coordinamento regionale", quest'ultimo individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana e con il relativo Settore competente;

- 12 – Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute nell'ambito dell'intervento attraverso la procedura web MoniToscana;

ART. 5 ATTIVITÀ SPECIFICHE RICHIESTE

Ciascun soggetto nella propria manifestazione di interesse presenta una **PROPOSTA PROGETTUALE OPERATIVA E FINANZIARIA** che garantisca la presenza di tutte le seguenti attività, essenziali all'attivazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità":

- Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;

- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;

- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;

- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;

- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;

- Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;

- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo contatto *con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA)* quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni allo scopo di potenziare il sostegno e l'autonomia delle persone anziane

- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
 - promozione e diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio, comprese le Case di Comunità e favorire azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali;
- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento Regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
 - Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" attraverso la procedura web MoniToscana.

ART. 6 TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" ha durata triennale e si riferisce al triennio 2026-2028 e le azioni progettuali dovranno decorrere **dal 1° luglio 2026 fino al 30 giugno 2029**.

ART. 7 FINANZIAMENTO

La Zona Distretto Casentino finanzia un progetto attraverso un contributo nella misura massima, per il triennio, di euro 70.274,46 corrispondente al 90% del costo complessivo del progetto, a copertura delle attività previste all'art 5 inerente all'attuazione triennale dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

ART. 8 COFINANZIAMENTO

Il soggetto a cui è rivolta la presente manifestazione di interesse cofinanzia l'intervento per il restante 10% del costo complessivo del progetto.

Finanziamento(90%) € 70.274,46 + cofinanziamento minimo (10 %) € 7.808,27 = importo totale

disponibile € 78.082,73

ART. 9 COSTI TOTALI

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui al presente atto e alla Linee di indirizzo contenute nella DGR 394 del 30/03/2026 Allegato A, che qui si intende integralmente riportata e recepita, e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività.

Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all'art 4, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato. Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dalla manifestazione di interesse.

ART. 10 VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La Commissione di Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse presso la Sede del Distretto Casentino, procederà alla valutazione delle proposte progettuali attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti.

Prioritariamente i criteri per la valutazione sono i seguenti:

PUNTEGGIO MASSIMO 100 PUNTI

1	Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo	Da 0 a 20 punti
	<i>Non sufficiente indicazione di tutti gli elementi richiesti, in particolare in relazione all'esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(punti da 0 -5)</i>
	<i>Buona indicazione degli elementi richiesti in particolare in relazione all'esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(punti da 6-10)</i>
	<i>Ottima indicazione degli elementi richiesti in particolare in relazione all'esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(punti da 11-20)</i>

2	Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste	Da 0 a 50 punti
	<i>Non completa descrizione generale del progetto e nell'indicazione delle attività previste</i>	<i>(punti da 0-5)</i>
	<i>Sufficiente descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(punti da 6 - 15)</i>
	<i>Buona descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(punti da 16-30)</i>
	<i>Ottima descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(punti da 31-50)</i>

3	Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana	Da 0 a 20 punti
	<i>Non completa indicazione degli elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 0-5)</i>
	<i>Sufficiente indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 6-10)</i>
	<i>Buona indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 11-15)</i>
	<i>Ottima indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 16-20)</i>
4	Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una “guida operativa” a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.)	Da 0 a 5 punti
	<i>Scarsa descrizione dell'indicazione di quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 0-1)</i>
	<i>Buona descrizione dell'indicazione di quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 2-3)</i>
	<i>Ottima indicazione degli elementi richiesti</i>	<i>(punti da 4-5)</i>
5	Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale)	Da 0 a 5 punti
	<i>Piano finanziario sufficientemente descritto in relazione al criterio</i>	<i>(punti da 0-1)</i>
	<i>Buon piano finanziario</i>	<i>(punti da 2-3)</i>
	<i>Ottimo piano finanziario</i>	<i>(punti da 4-5)</i>
	TOTALE PUNTEGGIO	100

I seguenti criteri non sono da ritenersi esaustivi ma possono essere integrati da ulteriori requisiti ritenuti necessari dai singoli ambiti territoriali.

ART. 11 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Zona Distretto Casentino provvede all'istruttoria tecnica e alla valutazione delle proposte progettuali entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. L'iter procedurale si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell'apposita graduatoria da parte dell'ufficio competente sopra richiamato, **entro e non oltre il 29/06/2026** sul sito istituzionale della Ausl Toscana Sud Est nella sezione “Bandi (di gara) e avvisi”.

Saranno ritenuti NON IDONEI i progetti che non raggiungeranno il punteggio minimo di 60 punti.

L'assegnazione dell'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione con il primo soggetto idoneo.

ART. 12 – MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, a pena di ammissibilità, entro e non oltre, 20 giorni dalla data di pubblicazione della manifestazione di interesse, **entro le ore 12.00 del del 27/05/2026.**

E' possibile presentare la domanda, compilando il modulo di cui all'allegato 1, nel rispetto del

presente avviso pubblico e in tutte le sue parti. La domanda deve pervenire con la seguente modalità:

- mediante pec all'indirizzo ausltoscanasudest@postacert.toscana.it, nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI DURATA TRIENNALE 2026-2028 NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA ZONA DISTRETTO CASENTINO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO FRAGILITA' ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITA'"

ART. 13 INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

La Zona Distretto Casentino si riserva di risolvere la Convenzione in caso di inadempimenti o violazioni dell'art 5 del presente atto. In caso di risoluzione anticipata verrà corrisposto solo quanto effettivamente rendicontato nella misura del 90%.

La Zona Distretto procedere tempestivamente alla stipula della Convenzione con l'Ente disponibile e idoneo in ordine di posizione in graduatoria.

ART. 14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo di € 70.274,46 verrà erogato in tre annualità nella misura di:

€ 23.424,82 per la prima annualità;

€ 23.424,82 per la seconda annualità;

€ 23.424,82 per terza annualità.

Al momento della comunicazione di inizio attività verrà erogato al soggetto designato un'iniziale quota di anticipo pari a € 11.712,41. A conclusione delle attività annuali e della presentazione della rendicontazione attraverso la procedura web MoniToscana sarà corrisposta la quota di saldo per l'annualità.

ART. 15 MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

La Zona Distretto Casentino costantemente verifica e monitora le attività ed i risultati via via conseguiti nell'ambito delle tre annualità, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, prevedendo incontri periodici con il referente del progetto ed i referenti del Settore competente tesi a verificare l'andamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

ART. 16 PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Ausl Toscana Sud Est nella sezione "Bandi (di gara) e avvisi", ove saranno parimenti pubblicate eventuali modifiche e/o integrazioni all'avviso stesso, dal 08/05/2026 AL 27/05/2026.

ART.17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Daniela Faenzi UOC Gestione Amministrativa Zone Distretto Casentino Valtiberina e SO Bibbiena e SO Sansepolcro;

ART. 18 UFFICIO PRESSO IL QUALE É POSSIBILE RICEVERE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per informazioni e/o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al referente

amministrativo dell'intervento Riccardo Giglio, indirizzo mail: riccardo.giglio@uslsudest.toscana.it, telefono: 0575568326.

ART. 19 TUTELA DELLA PRIVACY

1) Scopo, finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali.

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della presente procedura. In particolare, ma in maniera non esaustiva, potranno essere utilizzati per la gestione dei rapporti nella fase di ricerca degli interessati, in quella pre-contrattuale e contrattuale, per adempiere agli obblighi imposti da normative vigenti e per tutelare i legittimi interessi dell'Azienda Usl Toscana sud est, come previsto dall'art.6 comma 1 lettera b), lettera c) e lettera e) del Regolamento UE 2016/679. Inoltre per gli Enti afferenti al Sistema Sanitario Toscano, la liceità del trattamento è basata sul Regolamento di cui al D.P.G.R. 12 Febbraio 2013 N.6/R, contenente l'elenco dei trattamenti di dati sensibili di competenza delle Aziende Sanitarie della Toscana, fino a nuove disposizioni regionali.

2) Modalità di raccolta dei dati e loro trattamento.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini del compimento delle attività connesse a tali finalità e l'eventuale rifiuto di fornire i dati impedisce la trattazione della procedura. Saranno raccolti ed organizzati dati personali e di curriculum; gli stessi potranno essere estratti, selezionati, elaborati e conservati; saranno effettuati controlli sulle dichiarazioni effettuate anche attraverso acquisizioni di dichiarazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Tutte queste operazioni possono essere effettuate sia su base informatica che cartacea. Il trattamento dei dati personali dell'interessato verrà espletato sia mediante supporti cartacei che con l'utilizzo di strumenti elettronici, con le cautele e le misure di sicurezza previste dalla vigente normativa. I dati sono trattati in via ordinaria dagli incaricati alla UOC di riferimento e delle altre strutture aziendali se necessario. I dati in ogni caso verranno conservati unicamente per il tempo necessario a realizzare le finalità perseguite. I dati non verranno trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea.

3) Diffusione e conservazione dei dati.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla conclusione della presente procedura, i dati forniti possono essere comunicati: alle Pubbliche Amministrazioni (per finalità pubbliche ad es. il controllo delle auto- dichiarazioni); ai soggetti terzi per eventuali richieste di manleva (es. società assicurative); ad altre strutture aziendali e ai loro incaricati in relazione alle rispettive finalità pubbliche perseguite (esempio in caso di contenzioso). I dati altresì potranno essere pubblicati in adempimento alle normative in materia di Amministrazione Trasparente .

4) Esercizio dei diritti da parte dell'interessato.

L'interessato ha diritto di: ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano; accedere ai dati personali che lo riguardano; chiederne la rettifica o l'integrazione; chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

Per esercitare i diritti sopra citati, l'interessato può inviare richiesta al Responsabile della Protezione dei dati, Via Calamandrei 173, Arezzo, e-mail: privacy@uslsudest.toscana.it

L'interessato ha, altresì diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, www.garanteprivacy.it, o di adire le opportune sedi giudiziali.

5) Titolare e personale autorizzato al trattamento dei dati.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda UsI Toscana sud est con sede legale in via Curtatone, 54, 52100, Arezzo, PEC ausltoscanasudest@postacert.toscana.it,. Contestualmente alla stipula della convenzione per la realizzazione di quanto progettato si procederà alla sottoscrizione di un atto giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del GDPR (General Data Protection Regulation) approvato con Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

La nomina del contraente a Responsabile del Trattamento costituisce condizione legittimante al trattamento dei dati da parte del terzo per conto dell'Azienda.

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali sopra indicate.

ALLEGATI PRESENTE AVVISO:

1. ALLEGATO 1 "SCHEMA DI DOMANDA PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO FRAGILITA' ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITA'" APPROVATO CON DGRT N. 394/2026"

2. ALLEGATO 2 "LETTERA DI ADESIONE PARTNER"

La Direttrice di Zona Distretto Casentino
Dr.ssa Marzia Sandroni